

IL SINDACATO SIAP HA INCONTRATO IL PREFETTO PER AFFRONTARE I PROBLEMI DELLA **QUESTURA**

«Pronti a una protesta clamorosa»

■ «Anche il prefetto era d'accordo con noi, diciannove agenti impegnati nei corpi di guardia sono davvero troppi». Al termine della protesta di due giorni indetta dal **sindacato di polizia Siap** davanti alla **questura**, il segretario provinciale del movimento, Gianni Bianchi, ha incontrato il nuovo prefetto Pasquale Antonio Giofrè per un saluto ufficiale dopo il suo insediamento e per parlare con lui dei problemi che "affliggono" la **questura**, in particolare la carenza di personale e la necessaria riorganizzazione degli uomini a disposizione. «Abbiamo parlato dei problemi sul tavolo - spiega Gianni Bianchi - e il prefetto ha detto che se ne sarebbe interessato. Per aumentare i controlli sul territorio, e quindi la sicurezza dei cittadini, è necessario togliere gli agenti dagli uffici e metterli sulle volanti». La protesta del **Siap** (acronimo di **Sindacato italiano appartenenti polizia**) era avvenuta lunedì e martedì davanti alla **questura** in piazza Castello e davanti alla prefettura, con la distribuzione di un volantino. «Abbiamo avuto molti riscontri positivi, la gente si fermava, si informava e diceva di appoggiare la nostra protesta. Siamo molto soddisfatti». Fra i temi sottoposti ai cittadini c'era il decreto legge al vaglio del governo che prevede, se approvato, il prolungamento della detenzione nelle celle di sicurezza di **questure** e caserme dopo un fermo (provvedimento che rischia di togliere altro personale dalle strade) e la mancata assegnazione di una stanza al **Siap** da adibire a sede per il lavoro sindacale. Questo nonostante il movimento sia cresciuto molto negli ultimi anni fino a diventare il secondo sindacato della **questura**. «Anche su questo punto il prefetto era dalla nostra parte. Spero che si risolva in tempi brevi, altrimenti siamo pronti a manifestare per un mese consecutivo davanti alla **questura** per far valere i nostri diritti».

D. C.



Il gruppo che ha partecipato alla protesta

